

## Esposizioni sui Salmi \*

Il presente volume rientra nel programma di una delle maggiori imprese editoriali che si stanno realizzando attualmente in Italia. Si tratta della Nuova Biblioteca Agostiniana che vede impegnate la Cattedra Agostiniana dell'« Augustinianum » di Roma (dir. A. Trapè) e l'Ed. Città Nuova nella pubblicazione dell'*Opera omnia* agostiniana. L'iniziativa è analoga a quella della « Bibliothèque Augustinienne » che sta riscuotendo successo tra il pubblico di lingua francese.

L'intera produzione del Dottore di Ippona è distribuita in 30 volumi, il primo dei quali, uscito tre anni fa, ha inaugurato la collana con un'ottima edizione delle *Confessioni*. Il volume che qui presentiamo è il XXV dell'intera serie e il I delle *Enarrationes* che comprendono altri due volumi. Contiene i commenti ai *Salmi* I-50.

L'importanza delle *Enarrationes in Psalmos* nell'insieme della produzione agostiniana è ben nota. È di gran lunga lo scritto più voluminoso del Dottore di Ippona e abbraccia il commento all'intero « Salterio », il libro della Scrittura che fu tra i prediletti di Agostino e di quelli che esercitarono il maggior influsso sulla spiritualità, fin dall'epoca della conversione. Innumerevoli generazioni cristiane si sono nutrite di quest'opera, soprattutto attraverso le lezioni del Divino Ufficio desunte da essa, come le meditazioni sulla Passione distribuite nella settimana santa. Le *Enarrationes* non furono un'opera scritta a tavolino, ma nacquero, in massima parte, dall'attività pastorale ed oratoria del Vescovo. Per questo — nonostante tanti echi di vita vissuta e di vicende storiche — essa è molto meno condizionata da polemiche contingenti e conserva un'impronta di perenne attualità. Alcune delle dottrine più feconde di sant'Agostino — come quelle sulla Chiesa e sul Corpo mistico — trovano in quest'opera la loro formulazione più appassionata e luminosa, che risponde esattamente all'esigenza di una teologia viva avvertita nel clima postconciliare.

L'Ed. Città Nuova ha già abituato il pubblico italiano a delle ottime edizioni. Ma queste dedicate ad Agostino superano tutte le precedenti per la qualità del materiale, l'eleganza dell'impaginazione, le splendide riproduzioni a colori dei più celebri pezzi dell'iconografia agostiniana. Forse, in confronto, appaiono alquanto commerciali e dispersive le numerose intestazioni e titolature della copertina e delle prime pagine.

I numerosi pregi tipografici non lasceranno insensibili coloro che tendono a

\* SANT'AGOSTINO, *Esposizioni sui Salmi*, I. Testo latino dall'ed. Maurina ripresa sostanzialmente dal *Corpus Christianorum*. Intr. di A. CORTICELLI; trad. di R. MINUTI; rev. e note ill. a cura delle Benedettine di S. Maria di Rosano, Ed. Città Nuova, Roma 1967, pp. XLVII-1337.

vedere nel libro un oggetto di lusso, oltre che di cultura, e dovrebbero contribuire a far sì che la collezione rompa la ristretta cerchia dei tradizionali acquirenti del libro cattolico, per raggiungere gli strati sempre più vasti di persone colte che si interessano ai grandi problemi dello spirito.

È ovvio, tuttavia, che gli studiosi ricercheranno in una iniziativa del genere soprattutto pregi interni che facciano di tali edizioni un utile strumento a servizio degli studi patristici in Italia. Ebbene, anche sotto questo aspetto, i promotori meritano il plauso e la riconoscenza degli studiosi italiani. Le singole opere, infatti, sono precedute da ampie introduzioni che, se non possono entrare nel vivo dei problemi, hanno, tuttavia, il pregio di presentare un'utile rassegna della bibliografia più recente. Particolarmente apprezzata, in questa edizione delle *Enarrationes*, la tavola cronologica che segna un notevole progresso rispetto a quella del *Corpus Christianorum*, redatta prima dei lavori della Bonnardière.

La traduzione (una delle prime integrali di questa monumentale opera non solo in seno alla lingua italiana, ma anche nel resto della cristianità), per quanto si può giudicare da una lettura necessariamente esplorativa, è accurata e scorrevole.

Quello che dovrebbe maggiormente assicurare il successo all'iniziativa è il testo latino originale e integrale. Esso è ripreso dalla migliore edizione critica esistente per ogni singola opera (per le *Enarrationes*, quello dei Maurini rivisto da E. Dekkers e J. Fraipont per il *Corpus Christianorum*) e reca in margine l'indicazione delle pagine delle edizioni da cui è ripreso nonché dell'edizione del Migne. Non vi è apparato critico, ma sono ugualmente indicate alcune varianti di maggior interesse. Questi criteri — che ci auguriamo vivamente vengano mantenuti e, se è possibile, perfezionati in rigore scientifico — non possono non incontrare il pieno appoggio dei patrologi e di tutti gli studiosi che disporranno in tal modo, al termine del programma editoriale, d'un'opera omnia agostiniana funzionale per la lettura e la consultazione e dalla quale si potranno desumere con tutta tranquillità le citazioni del testo agostiniano, data l'accuratezza con cui esso è riprodotto.

Se ci è lecito formulare qualche desiderio, è che si omettano i titoletti a fianco del testo latino (bastano quelli italiani), che disturbano talvolta le indicazioni delle edizioni; che si controllino i rimandi biblici che nel *Corpus Christianorum* non sempre sono esatti e completi e che si corredi ogni opera di un indice completo delle citazioni sacre e profane (come si ha del resto nell'edizione delle *Confessioni*), ma che tenga conto delle citazioni di scrittori ecclesiastici anteriori ad Agostino generalmente alquanto trascurate. Per un aggiornamento della cronologia agostiniana (da tener presente in modo particolare in una eventuale ristampa delle *Confessioni*), segnaliamo l'imminente pubblicazione del prof. O. Perler di Friburgo che si annunzia come il più serio ed esteso studio della biografia e della cronologia agostiniana.

RANIERO CANTALAMESSA